



Napoli

*Caravaggio
e Canova.
Ritorni
di grazia*

sabato
18 MAGGIO
2019

con
Giordana Buonamassa Stigliani

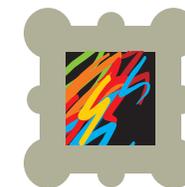
informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
stilema@msn.com

www.associazionestylema.it

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:
dprint • 06.56.32.02.65



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE

Associazione Culturale

Ore 7.00: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.
Viaggio in bus, Roma-Napoli (km 230 ca.). È prevista una sosta durante il percorso.



Arrivo al **Museo Archeologico Nazionale** e visita guidata alla mostra **"Canova e l'antico"** (con ingresso prenotato alle ore 10.50). Una grande esposizione - evento su Antonio Canova, che vede a Napoli ben sei prestiti eccezionali dal Museo di San Pietroburgo. Il percorso, reso possibile grazie a una serie di collaborazioni avviate nel 2017 con il Museo Statale

Ermitage, metterà in relazione l'arte sublime dello scultore con l'arte antica e con i modelli che lo seppero ispirare.

Marmi e gessi, bozzetti, disegni e tempere del grande artista sono posti accanto a capolavori delle raccolte del Museo Archeologico Nazionale. L'elenco di opere esposte è incredibile, perché comprende anche il gruppo marmoreo di *Amore e Psiche* (1800-1805) e l'emozionante *Le Tre Grazie* (1812-1817), simbolo universale di bellezza e icona del grande scultore nel mondo. Dall'Ermitage anche la grande statua romana dell'*Ermafrodito dormiente* e il gruppo bronzeo di *Ercole e Lica*. Il



confronto per analogia e per opposizione, fra opere di Canova e opere classiche, sarà costante, reso possibile e perfetto in un autentico tempio dell'antico come il museo archeologico Nazionale di Napoli, che vanta peraltro, nello scalone monumentale, la grande statua canoviana di "Ferdinando di Borbone come Minerva".

Tempo per il pranzo libero nelle vicinanze del Museo (Piazza Bellini).

Nel pomeriggio, saliremo al **Museo di Capodimonte** dove ci attende **"Caravaggio Napoli"** (con ingresso prenotato alle ore 15.30), esposizione che approfondisce il periodo napoletano del pittore e l'eredità lasciata nella città partenopea, fondamentale alla costituzione della poetica barocca e alla diffusione del naturalismo nella pittura del XVII secolo in Europa.

Caravaggio visse a Napoli, per complessivi 18 mesi tra il 1606 e il 1610: soggiorno fondamentale per la sua vita e le sue opere, tuttavia meno noto del periodo trascorso a Roma.

Dopo 15 anni dall'ultima esposizione che Capodimonte ha dedicato al maestro lombardo ("Caravaggio. L'ultimo tempo", 2004), Napoli si propone nuovamente come tappa fondamentale per la vita e per le opere di Caravaggio.

Il primo soggiorno nella città partenopea è databile tra l'ottobre del 1606 e giugno del 1607. In questi nove mesi furono realizzati capolavori straordinari e ben documentati, come le *Sette opere di Misericordia*, dipinto per il Pio Monte di Misericordia, e la *Flagellazione*.

Dopo i suoi viaggi a Malta e in Sicilia, l'artista ritornò nella capitale del Vicereame spagnolo, nell'ottobre del 1609 e vi rimase fino all'estate successiva.

Il 18 luglio del 1610 a Porto Ercole, durante il viaggio di rientro a Roma, Caravaggio morì tragicamente,

anche durante il secondo periodo napoletano il maestro lombardo dipinse opere di primaria importanza, tra cui il *Martirio di Sant'Orsola* (Napoli, Palazzo Zevallos Stigliano) e il *San Giovanni Battista* (Roma, Galleria Borghese).

La mostra offre un'occasione unica e totalmente inedita: il paragone di alcuni pezzi fondamentali del catalogo caravaggesco, in particolare la *Flagellazione* di Rouen eseguita a Napoli, che sarà per la prima volta esposta nel suo contesto originario a confronto con l'altra *Flagellazione* che l'artista realizzò per la chiesa partenopea di San Domenico.

I capolavori del maestro lombardo verranno circondati da opere di Battistello Caracciolo, Jusepe de Ribera, Massimo Stanzione, Tanzio da Varallo, ed altri eccezionali compagni di strada, per fornirci il racconto di una vita, il racconto di un'epoca.

Al termine, partenza per Roma alle ore 17.30. Arrivo previsto in serata.

